CONSIGLIO DELLA MAGISTRATURA MILITARE

SEGRETERIA

00186 - ROMA - VIA DEGLI ACQUASPARTA, 2 - ☎CIV. 06/6833234-5-7 MIL. 3/5410-1-2-4

e-mail: consmagmil@gm.difesa.it; consmagmil@postacert.difesa.it

Consiglio della Magistratura Militare
Documento in PARTENZA
M_D GCMM 0003111 del 26/10/2018
Data Partenza 26/10/2018

A CISL- F.P. Difesa - Via Lancisi, 25 – ROMA
sasfps.difesa@cisl.it; sgen.fp@cisl.it

A CGIL – F.P. Difesa - Via Serra, 31- ROMA
posta@fpcgil.it

A UIL – PA - Via Emilio Lepidio, 46
difesa@uilpa.it

A CONFSAL - UNSA S.I.A.D.
Via Trinità dei Pellegrini, 1- ROMA
siadunsa@pec.it; difesa@confsal-unsa.it

A CONFINTESA F.P.
Corso Vittorio Emanuele II, n.326 - ROMA
difesa@pec.confintesafp.it; info@pec.confintesafp.it

A FLP - Difesa
Via Aniene, 14, 00187 - ROMA
nazionale@flpdifesa.it; flpdifesa@flp.it

Oggetto: Mobilità del personale civile del Ministero della Difesa. Percentuale relativa al grado di scopertura massima sostenibile per la Giustizia Militare. (**dossier CMM n. 303/2015/RR/-E**).

Si comunica che il Consiglio, nella seduta del 18 ottobre 2018, in relazione all'argomento indicato in oggetto, ha approvato la seguente delibera:

Delibera 6561 plenum 18 ottobre 2018

"IL CONSIGLIO DELLA MAGISTRATURA MILITARE,

Premesso

Con nota in data 4 settembre u.s., prot. MD_GCMM 0002572, nelle more delle determinazioni di competenza dell'organo plenario, la Segreteria ha provveduto a richiedere a tutti gli Uffici Giudiziari militari i dati di effettiva presenza e scopertura organica del personale civile delle aree funzionali in servizio presso gli stessi, indispensabili per l'avvio del confronto con le organizzazioni sindacali "sulle percentuali del grado di scopertura massima sostenibile", così come previsto dal

nuovo protocollo di mobilità del personale civile dell'A.D., ove espressamente si stabilisce che "*Annualmente, l'Amministrazione* (intendendosi per tale lo Stato Maggiore della Difesa, il Segretariato Generale della Difesa e la Giustizia Militare) *fissa, previo confronto con le organizzazioni sindacali, la percentuale/le percentuali per la definizione del (...) grado di scopertura massima sostenibile, in relazione alla funzionalità degli Enti.*>

La richiesta di cui sopra veniva avanzata a seguito dell'incontro tenutosi presso lo Stato Maggiore della Difesa – Palazzo Esercito - il 27 luglio u.s. tra rappresentanti dello Stato Maggiore della Difesa e del Segretariato Generale della Difesa e rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria, firmatarie (e non) del CCNL, dedicato specificatamente all'avvio del confronto "sulle percentuali del grado di scopertura massima sostenibile", incontro al quale veniva invitato informalmente a partecipare, attesa la rilevanza del tema, anche un rappresentante per l'area della Giustizia Militare.

A detta riunione ha partecipato, nella sola veste di "uditore" non essendovi al momento mandati specifici in tal senso da parte dell'organo consiliare, l'Ufficiale superiore in servizio presso la Segreteria del CMM, il quale, in tale occasione, ha comunque rappresentato l'impegno a portare all'esame del Consiglio della Magistratura Militare la questione in discussione, argomento questo, come illustrato dalle parti nel corso del confronto, che trova il suo fondamento nell'esigenza di evitare quanto accaduto per il passato, dove solo una esigua percentuale di personale civile, in forza del precedente bando di mobilità, ha visto accolta l'istanza di trasferimento in ragione dell'allora presenza di un "grado di scopertura sostenibile" pari a zero.

Osserva

Il tema della scopertura organica del personale civile chiamato a prestare servizio presso gli uffici della Giustizia Militare è stato a più riprese oggetto di esame da parte del Consiglio; senza richiamare in questa sede i vari interventi dell'organo consiliare sul tema, è sufficiente ripercorrere alcuni passaggi di rilievo con riguardo al punto in esame.

Come noto, il DM difesa 19 novembre 2014 (abrogato con DM 29 giugno 2016, che tuttavia ha lasciato invariata per la Giustizia Militare la precedente previsione di 137 unità di personale civile), ha rideterminato le dotazioni organiche del personale civile della difesa stabilite dal precedente DM 16 aprile 2010, (poi ulteriormente introducendo una suddivisione su base regionale del personale delle diverse aree/profili professionali.

Con delibera del 15 dicembre 2015, n. 5605, il Consiglio ha provveduto a rimodulare le consistenze organiche per ciascun Ufficio giudiziario militare e per il CMM stesso, di modo che, allo stato attuale, le posizioni organiche per l'area della Giustizia Militare trovano la loro fonte nei due menzionati provvedimenti.

Con la delibera da ultimo adottata il 2 maggio 2018, n. 6420, sono state segnalate alla Direzione

Generale per il Personale Civile (PERSOCIV) le scoperture organiche del personale civile suddivise per area e singolo ufficio della Giustizia militare, con richiesta di attivazione in via prioritaria della procedura di mobilità volontaria prevista nel protocollo d'intesa del 29 settembre 2015, senza tuttavia che fosse indicato all'anzidetta Direzione il *grado di scopertura organica massima sostenibile.*

L'attuale procedura di mobilità, definita all'esito degli incontri tra rappresentanti dell'Amministrazione e quelli delle organizzazioni sindacali, l'ultimo dei quali, a quanto consta, tenutosi sul punto in data 9 maggio 2018, prevede, per la parte che qui interessa, che l'Amministrazione - intendendosi per tale lo Stato Maggiore della Difesa, il Segretariato Generale della Difesa e la Giustizia Militare - fissi annualmente <<previo confronto con le organizzazioni sindacali, la percentuale/le percentuali per la definizione del (...) grado di scopertura massima sostenibile, in relazione alla funzionalità degli Enti>>, venendo così ad essere introdotta, rispetto alla versione precedente qui inviata dal Gabinetto del Ministro in data 17 novembre 2015, una significativa novità, data dalla individuazione della Giustizia militare quale componente autonoma dell'Amministrazione chiamata anch'essa, al pari delle altre due componenti, ad interloquire in materia con le Organizzazioni sindacali (si veda la nota 1 dell'allegato B, titolato "procedura della mobilità volontaria").

In data 27 luglio 2018, come sopra detto, su iniziativa dello Stato Maggiore della Difesa - I Rep. Personale - ha avuto luogo, presso Palazzo Esercito, il confronto con le organizzazioni sindacali sullo specifico punto, al quale ha partecipato il Segretariato Generale della Difesa, attraverso suoi rappresentanti, e solo informalmente la Giustizia Militare, attraverso l'Ufficiale superiore in servizio presso la Segreteria di questo Consiglio, all'esito del quale, dopo essere stata ricordata l'importanza dell'individuazione delle percentuali finalizzate a consentire la movimentazione in uscita del personale civile (altrimenti impossibilitato in presenza di un grado di scopertura sostenibile pari a zero), SMD ha segnalato ai rappresentanti sindacali i valori del grado di scopertura massima sostenibile nella propria area di competenza, individuata nella percentuale del 25% per i profili amministrativi e del 15% per i profili tecnici, mentre SEGREDIFESA ha indicato una percentuale pari al 15% per tutti i profili professionali, riservandosi di valutare in altra sede la richiesta sindacale di un aumento di detta percentuale, ritenuta troppo bassa, a differenza delle percentuali indicate da SMD, ritenute invece congrue.

L'incontro si è quindi concluso con la richiesta rivolta all'Area della Giustizia Militare di una convocazione delle organizzazioni sindacali entro la metà del mese di settembre 2018, per analogo confronto; in detta occasione, pur prendendosi atto che nell'ambito della Giustizia Militare il problema principale è rappresentato dalla necessità di ripianamento delle scoperture organiche, e quindi legato ad una mobilità in entrata, mentre minor rilevanza assume l'esigenza di garantire il

movimento in uscita del personale, si è comunque ribadito come sia indispensabile che anche la Giustizia Militare indichi detto dato percentuale, trattandosi di un passaggio obbligatorio e propedeutico della procedura per arrivare all'emanazione del bando di mobilità, che le organizzazioni sindacali auspicano possa intervenire entro la fine del mese di ottobre 2018

Con nota in data 4 settembre u.s., prot. MD_GCMM 0002572, sopra citata, nelle more delle determinazioni di competenza dell'organo plenario, la Segreteria ha provveduto a richiedere a tutti gli Uffici Giudiziari militari i dati di effettiva presenza e scopertura organica del personale civile delle aree funzionali in servizio presso gli stessi, provvedendo a rielaborare, in una tabella riepilogativa, i dati così pervenuti, dando contezza, per ogni singolo ufficio e per ogni singola area/profilo professionale, dei valori unitari e complessivi delle unità presenti e di quelle previste nelle tabelle organiche, così come fissate da ultimo con la delibera 15 dicembre 2015, n. 5605 citata, consentendo di pervenire all'individuazione del dato relativo alla percentuale di scopertura attuale, pari a **16,78 %,** come media registrabile sul complessivo del personale in servizio (114 unità) rispetto a quello (137 unità) previsto dal DM 19 novembre 2015, citato.

Sulla scorta di quanto sopra riportato, e pur tenendo conto che l'Area della Giustizia Militare è al momento interessata da esigenze di ripianamento mentre non si registrano allo stato richieste individuali di mobilità in uscita, la Commissione per il Regolamento e la Riforma ha ritenuto di individuare **nel 17%** il valore percentuale di scopertura organica massima sostenibile in relazione alla funzionalità degli Uffici Giudiziari Militari e della Segreteria consiliare.

Conseguentemente la Commissione deliberava di individuare nel Prof. Antonio SCAGLIONE il rappresentante per la Giustizia militare, per la partecipazione al confronto con le organizzazioni sindacali sullo specifico argomento, incontro poi tenutosi in data 11 ottobre 2018, all'esito del quale si è registrata una sostanziale convergenza nelle richieste di parte sindacale, seppur con qualche osservazione specifica, sia per un innalzamento al 20% di detta percentuale, per una omogeneità con quanto già concordato in sede di confronto con SEGREDIFESA e SMD, e sia, altresì, per una celere definizione di questa fase procedurale, propedeutica all'approvazione del bando di mobilità del personale civile della Difesa, essendo la Giustizia Militare l'ultima area rimasta a doversi esprimere sul punto.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, ritenendo questo Consiglio di poter condividere le richieste formulate dalle organizzazioni sindacali come espresse nell'incontro dell'11 ottobre 2018,

Delibera

- di indicare nella misura del 20% la percentuale relativa al grado di scopertura organica massima sostenibile per l'area della Giustizia Militare;

Manda

- alla Segreteria per l'urgente trasmissione della presente delibera alla Direzione Generale per il

Personale Civile e per la comunicazione alle Organizzazioni sindacali in premessa."

Il Magistrato Dirigente
Gioacchino TORNATORE